



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
UFFICIO I - CONSULENZA E STUDI FINANZA LOCALE
CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI

Al Comune di Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

e, p.c.
Alla Direzione Centrale degli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali
SEDE

All'Organo di Revisione del Comune di
Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

All'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune di Barrafranca Barrafranca (EN)
Via Santa Rita
94012 Barrafranca (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Enna
Piazza Garibaldi n. 1 - 94100 ENNA
protocollo.prefen@pec.interno.it

Oggetto: COMUNE DI BARRAFRANCA (EN) - IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO - SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO.

Codesto Ente, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione commissariale 3 del 19/01/2016 ha presentato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con deliberazione consiliare n.42 del 04/10/2016 e, unitamente alla documentazione allegata, è stata acquisita al protocollo di questo Ministero con il n. 161084 in data 14/10/2016.

I termini per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio, previsti dall'art. 261 del predetto decreto legislativo, sono sospesi nelle more dell'approvazione della rideterminazione della

dotazione organica da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Dall'esame della documentazione complessivamente presentata risulta che, ai fini della valutazione della validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e della capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo, necessita acquisire entro il termine massimo di **sessanta giorni** dalla ricezione della presente, gli ulteriori elementi integrativi di cui all'elenco allegato, nonché eventuali provvedimenti che l'Ente ritenesse necessario adottare a seguito delle integrazioni di cui al presente supplemento istruttorio.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)



IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO
DEL COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)
SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO

Si evidenzia, preliminarmente, che l'Ente, come già chiarito con nota 161228/2016 di questa Direzione, non può avvalersi della facoltà di cui al comma 1 ter dell'art. 259 TUEL, avendo una popolazione inferiore a 20.000 abitanti. Esso deve necessariamente prospettare un riequilibrio al massimo entro il secondo esercizio (2015) e non, come indicato nel modello F, in tre esercizi (2014/2016) e compilare ciascun quadro del modello F per entrambe le annualità. I dati di seguito richiesti ivi compresi quelli da riportare nel mod. F, dunque, dovranno essere prodotti per il 2014 e il 2015, anche laddove non espressamente specificato nella presente nota.

Si precisa, inoltre, che le deliberazioni già prodotte sono prive delle firme, dovranno essere nuovamente trasmesse con le necessarie sottoscrizioni, così come il parere dell'Organo di revisione allegato alla nota dell'Ente 1481/2016. Risultano incomplete altresì le deliberazioni 26,27,28,29 del 2016 del Commissario straordinario. **Produrre le delibere complete di tutti gli allegati e dotate delle necessarie sottoscrizioni** (per le modalità di produzione degli atti e della loro sottoscrizione si veda la parte finale del presente documento).

Per ciò che concerne gli allegati al Bilancio e la documentazione ad esso inerente, occorre acquisire la seguente documentazione in copia conforme (per le modalità di produzione degli atti e della loro sottoscrizione si veda la parte finale del presente documento) e rendere i chiarimenti appresso indicati, anche in ordine alla compilazione del modello F, per ciascuno degli esercizi interessati dal riequilibrio.

1. Prospetto dimostrativo dei **mutui e prestiti in ammortamento 2014/2016, ove disponibile**, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
2. Deliberazioni di fissazione delle **aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015**, che devono essere elevate **sin dal 2014** fino alla misura massima di legge. Ove non sia stato ancora fatto, l'Ente è invitato ad adottare i relativi provvedimenti di aumento delle aliquote per i predetti esercizi.
3. **IRPEF** - l'Ente è invitato a produrre la **simulazione** dell'entrata derivante dall'applicazione dell'aliquota massima fornendo la previsione che scaturisce dal simulatore raggiungibile alla pagina internet <http://www.portalefederalismofiscale.gov.it>;
Esso è tenuto a istituire l'imposta, nella misura massima di legge, sin dal 2014.
4. **Imposta sulla pubblicità:** l'Ente è invitato a rivedere le deliberazioni di fissazione delle aliquote per gli esercizi 2014/2016, in quanto non appaiono conformi alle disposizioni di legge. Si ricorda, inoltre, che laddove sia prevista la facoltà di elevare ulteriormente le tariffe, per l'Ente in stato di dissesto detta facoltà si traduce in un vero e proprio obbligo cui occorre ottemperare.
5. **Tassa servizio smaltimento rifiuti:**
 - a) produrre copia del provvedimento/i con il quale sono definite le modalità di gestione del servizio raccolta rifiuti, per gli esercizi 2014/2016 ed indicarne gli

estremi nel modello F quadro 11. Si ricorda quanto già evidenziato al punto 2 in ordine alla necessità di elevare al massimo le tariffe fin dal 2014.

- b) compilare il quadro 11 del modello F con i dati richiesti a pag. 34 (tipo di gestione, descrizione costi, incidenza servizio spazzamento ecc) ovvero fornire delucidazioni in ordine alla sua mancata compilazione.
- c) produrre copia delle deliberazioni C.C. 39/2016 e G.C. 40/2016.

6. **Tosap:** produrre la deliberazione, che risulta mancante sebbene richiamata nella nota prot. 1481/16 di trasmissione della documentazione a questo Ministero, prevedendo le tariffe nella misura massima, ricordando quanto appena evidenziato al punto 4 del presente documento in ordine all'obbligo, per l'ente in dissesto, di elevare le tariffe anche laddove l'aumento sia previsto come mera facoltà.

Si ricorda che ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo.

- 7. deliberazioni di approvazione delle tariffe dei **diritti di segreteria** per gli esercizi 2014/2016.
- 8. Deliberazioni relative alla destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione del **codice della strada** per gli esercizi 2014/2016.
- 9. deliberazione approvazione piano **OO.PP.** 2014/2016.
- 10. **Riaccertamento straordinario dei residui.** Si produca la deliberazione di giunta di riaccertamento straordinario dei residui di cui al D.lgs 118/2001 e la successiva deliberazione consiliare di ripiano del maggior disavanzo eventualmente emerso.
- 11. Deliberazione sulla verifica della quantità e qualità **di aree e fabbricati** da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- 12. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) approvato dal Consiglio comunale per gli esercizi 2014, 2015, 2016; rendere altresì notizie circa lo stato delle procedure di alienazione dei beni immobili individuati e riportarne i dati nel quadro 7 del mod.f.
- 13. Deliberazione avente ad oggetto la definizione e aggiornamento dei **canoni relativi ai beni patrimoniali;**
- 14. Attestazione del rispetto dei **limiti massimi di spesa** disposti dagli artt.6 e 9 del D.L. **78/2010** e di cui all'art. 1 comma 5 della L. 125/2013;
- 15. Attestazione del rispetto dei vincoli e dei **limiti massimi di spesa** disposti dall'art. 1, commi 141, s.m. e i., 143, 146 e 147 della legge **20/12/2012 n. 228;**
- 16. Attestazione del rispetto dei **limiti** di cui all'art. 12 della Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del **D.L.98/2011**, come modificato dal comma 138 della legge **20/12/2012 n. 228;**
- 17. **Incarichi di studio e consulenza:** si fornisca attestazione del rispetto dei limiti di cui

all'art. 6 comma 7 del D.L.78/2010 e all'art. 14 del D.L. 66/2014, nonché di quanto statuito all'art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012 e s.m. e i.;

18. **Deliberazione consiliare** avente ad oggetto la Ricognizione di **Organismi partecipati** ai sensi dell'art. 3 della legge n. 244/2007 (per la definizione di "organismo partecipato" si veda il sistema informativo S.I.Qu.E.L: della Corte dei conti) e Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 1 commi 611 e 612 della L. 190/2014;
19. Attestazione della verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 c. 11 del D.L. 78/2010, relative a spese delle società **per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni;**
20. Prospetto contenente il quadro generale dei **risultati ed i risultati differenziali** per gli anni 2014/2016;
21. **Peg 2014** e allegati di cui all'art.172 TUEL in formato pdf;
22. **Peg 2015** e allegati di cui all'art.172 TUEL in formato pdf;
23. Bilancio 2014/2016 con suddivisione per **interventi (analisi economico-funzionale)** in formato pdf;
24. **Pre - consuntivo 2014 e 2015 in forma analitica, in formato pdf**;
25. **pre consuntivo 2014 e 2015** con suddivisione per **interventi, (analisi economico-funzionale) in formato pdf**.
26. **Consuntivo Peg 2013** completo del **parere** dell'Organo di revisione;
27. **ICI/IMU**: l'Ente prospetta, in bilancio e nel modello F un aumento delle entrate nel periodo 2014/2016. Se ne illustrino le ragioni. Si ricorda che le aliquote vanno aumentate fino alla misura massima di legge sin dal 2014.
Si segnala, inoltre, che nel mod. F sono indicate entrate, per il 2014, per euro 862.648,79, importo differente da quello (di euro 1.212.648,79) previsto per tale esercizio nel bilancio 2014/2016 prodotto dall'Ente.
28. **Entrate da trasferimenti erariali**: I trasferimenti erariali e le attribuzioni di entrata da **federalismo fiscale** risultano erroneamente iscritti nel Bilancio 2014/16 così come nel mod. f (pag. 4/5). A tal proposito si rappresenta che sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale – sono consultabili le attribuzioni di entrata cui il Comune deve attenersi sia come singola descrizione di voce che come importo; ad ogni buon conto l'Ente deve attenersi alla seguente iscrizione contabile in entrata dei diversi importi, come di seguito indicati:

2014:

- Fondo di solidarietà comunale: € 1.054.072,701 al Tit. I, cat. 3;
- Contributi non fiscalizzati da Federalismo municipale anno 2014: 7.497,37 al Tit. II;
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge: € 30.861,38 al Tit. II;
- Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali: € 1.783,16 al Tit. I, cat. 3;

- Contributo per gli interventi dei Comuni e delle Province (ex sviluppo investimenti):
€ 233.006,86 al Tit. II.

L'Ente deve tener conto della riduzione per il recupero dell'importo di euro -21.860,32
con le procedure di cui all'art. 1 comma 128, L. 228/2012.

2015:

- Fondo di solidarietà comunale: € 972.059,14 al Tit. I, cat. 3;
- fondo mobilità accantonata ex ages: 6.468,63 al Tit. II;
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge: € 86.779,08 al Tit. II;
- Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali: € 1.630,75 al
Tit. I, cat. 3;
- Contributo per gli interventi dei Comuni e delle Province (ex sviluppo investimenti):
€ 233.007,32 al Tit. II.

Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1 comma 128, L. 228/2012: euro
- 7.619,37

2016

- Fondo di solidarietà comunale euro 1.263.955, 90 al Tit. I, cat. 3
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge euro 35.867,18 al Tit. II;
- Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali 1.366,16 al Tit.
I, cat. 3;
- Contributo per gli interventi dei Comuni e delle Province (ex sviluppo investimenti):
233.007,32 al Tit. II.

Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1 comma 128, L. 228/2012: euro
-7.407,55

Si provveda a effettuare i corretti stanziamenti in bilancio in parte entrata e uscita.

29. **Entrate e spese a carattere non ricorrente** - l'Ente a pag. 19 del modello F compila il prospetto per l'esercizio 2016 mentre omette la compilazione per il 2014 e il 2015, Completare la compilazione per i predetti esercizi.
30. **Patto di stabilità:** produrre il certificato prodotto relativo al rispetto del patto di stabilità 2014, 2015 e il prospetto previsionale relativo al rispetto del patto per gli esercizi 2014/2016.
Rendere notizie circa le previsioni in bilancio delle sanzioni per il mancato rispetto del patto.
31. **Copertura finanziaria investimenti in conto capitale:** rendere notizie in ordine alle entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti, come prospettato a pag. 17 del mod. F.
32. **Canone per la raccolta e la depurazione delle acque (Quadro 5) e proventi servizio idrico (quadro 12):** Si rileva dall'esame del bilancio 2014/2016 che sono previste entrate alla voce "proventi acquedotto comunale" per detto triennio rispettivamente di euro 624.543,49, euro 614.509,29 ed euro 900.483,96 che, tuttavia, non sono indicate

dall'Ente nel quadro 12. Nella parte spesa sono indicati importi per il servizio idrico, rispettivamente di euro 532.761,78, 716.727,35, 631.080,44, anch'essi non riportati nel mod. F.

- a) Si completino i quadri 5 e 12 con i dati di bilancio e con tutte le ulteriori notizie ivi richieste.
- b) L'Ente è invitato a produrre le deliberazioni di fissazione delle tariffe per gli esercizi 2014/2016 relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura e depurazione e a completare i quadri 5 e 12.
- c) L'Ente voglia chiarire le ragioni del prospettato aumento (v. bilancio e mod. f pag. 7) delle entrate da tariffa acquedotto e canone fognatura e depurazione.

33. **Proventi dei beni patrimoniali:**

- a) risultano omessi, nel quadro 7 del mod. F, pag. 28 gli estremi del provvedimento di adeguamento dei canoni e produrre copia. Produrre, altresì, copia dei provvedimenti adottati per il 2014 e 2015.
- b) a pag. 29 del medesimo quadro 7 si indica un contratto di locazione relativo alla caserma dei Carabinieri, con un canone di euro 15.985,67. Si chiarisca a cosa è riconducibile la differenza rispetto all'entrata indicata a pag. 28, di euro 16.713,47 e riportare i dati a pag.29 del mod. f.
- c) a pag. 29 si indica la presenza di 16 alloggi di e.r.p. Completare il prospetto con le notizie ivi richieste (importo complessivo canone anno; anno ultimo aggiornamento canone)
- d) completare il quadro con le ulteriori informazioni richieste (es. elenco beni patrimoniali da alienare), nonché i dati relativi alle eventuali locazioni passive, ove sussistenti.
- e) produrre dichiarazione sottoscritta dal responsabile competente circa la sussistenza o meno di **beni patrimoniali concessi in comodato d'uso gratuito;**

34. **Oneri di urbanizzazione:**

- a) rendere informazioni circa la destinazione delle entrate da oneri di urbanizzazione per gli esercizi 2015 e 2016 e circa l'avvenuto rispetto dei limiti sanciti dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007.
- b) Fornire copia del provvedimento della Giunta relativa alle pratiche di condono cui si fa riferimento a pag. 30 del modello F.

35. **Proventi codice della strada:** l'Ente voglia produrre copia delle deliberazioni per gli esercizi 2014/2016 relative alla destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione del codice della strada.

36. **Servizi a domanda individuale:** l'Ente non compila il quadro 10 del modello f, eppure dall'esame del bilancio emergono voci di spesa per diversi servizi rientranti nelle fattispecie descritte dal D.M. 31/12/1983 (es.funzioni 04, 05,06,07) e vi si fa riferimento,

altresi, nel quadro 17, laddove si riferisce di un aumento delle relative tariffe. L'Ente è pertanto invitato:

- a) a produrre copia delle deliberazioni di approvazione delle tariffe per gli esercizi 2014/2016, per tutti i servizi resi che rientrino nelle fattispecie descritte al richiamato D.M. 31/12/1983.
- b) a compilare il modello F quadro 10 in ogni sua parte con le notizie ivi richieste.
- c) a specificare se l'Ente provveda, in genere, alla riscossione delle tariffe per i servizi a domanda individuale anticipatamente o, almeno, in sede di erogazione del servizio.

37. **Proventi da altri servizi:** l'Ente non ha compilato il quadro 13, eppure dall'esame del bilancio si rilevano appostamenti di spesa per il servizio trasporto. Si chiarisca se il servizio di trasporto reso dall'Ente attenga allo scuolabus, nel qual caso riportare i dati nel quadro 10, ovvero al trasporto pubblico, nel qual caso compilare il quadro 13 con i dati ivi richiesti anche relativamente agli altri servizi, ove presenti.

Si rendano le informazioni richieste al **quadro 13** in ordine al decentramento delle funzioni catastali.

38. **Personale** – quadro 14 – l'Ente provveda a compilare il quadro in ogni sua parte ovvero ad integrarla o a rendere i seguenti chiarimenti. In particolare:

- a) risulta omessa l'indicazione della spesa complessiva del personale (pag. 40) .
completare.
- b) Si segnala che a pag 40 si attesta che la spesa di cui all'ipotesi è riferita a 78 unità, eppure l'Ente a pag.39 fa riferimento a 81 dipendenti a tempo indeterminato. Apportare le opportune correzioni e/o rendere i necessari chiarimenti.
- c) specificare, sempre a pag. 40, se nella spesa complessiva è stata prevista la spesa per nuove assunzioni.
- d) rendere attestazione del rispetto di limiti di spesa in materia di personale per gli esercizi 2014/2016 come richiesto a pag. 40 del mod. F.

Si produca inoltre:

- i) Prospetto analitico, sottoscritto dal Responsabile del Servizio personale, delle **spese di personale** previste **negli esercizi 2014/2016** così come individuate dai commi 557 e ss. dell'art. 1 della Legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08 ed analogo prospetto analitico delle spese di personale previste **nel triennio 2011/2013**, al fine di valutare il rispetto del comma 557 e ss. della Legge 296/2006 e dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001; a tal fine è possibile utilizzare i conti consuntivi approvati in conformità a quanto espresso nei quadri 6.2 e 6.3 del questionario allegato alla delibera n. 13/2015 INPR. della Corte dei conti "linee guida e relativi questionari per gli organi di

revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266", laddove sono indicate le voci incluse ed escluse dal computo della spesa, compilando detti prospetti per ciascuna annualità.

- ii) **costituzione del fondo per il triennio 2014/2016**, con indicazione delle voci di alimentazione stabilite dai CCNL nel tempo in vigore distinte in parte stabile e parte variabile ai sensi dell'art. 31, commi 2 e 3, CCNL 22/1/2004, con l'esatta indicazione della destinazione delle risorse e della allocazione degli importi nella ipotesi di bilancio e l'attestazione che le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni in precedenza operate, secondo quanto disposto al comma 2bis dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si ricorda che per il calcolo del fondo si deve tener conto del divieto di prevedere le risorse che alimentano il fondo a norma dell'art. 15 comma 1, lettere b), c) e comma 2 (1,2% monte salari 1997), il quale *"non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato"* (v. comma 3 del medesimo articolo 15 del CCNL 1/4/1999). Laddove non sia stato operato detto taglio, provvedere al recupero delle annualità pregresse sul fondo 2016.

- iii) Deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto la **Rideterminazione della dotazione organica** per l'anno 2014 ed eventuali ulteriori modifiche alla stessa, nonché le delibere relative al piano annuale e triennale delle assunzioni, 2014/2016, complete del parere dell'organo di revisione.

Detta deliberazione va altresì trasmessa all'indirizzo:
utg.autonomie.personaleentilocali@pec.interno.it

39. **Indennità degli amministratori:** Attestazione del rispetto dei limiti di cui al decreto ministeriale 119/2000 e all'articolo 82 del TUEL, nonché al disposto di cui al d.lgs. 112 del 2008. Si richiama in proposito quanto osservato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n. 24/QMIG/2014 del 15 settembre 2014 *"l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, non può che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del citato DL 112 del 2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006"*.
40. **Risorse per il risanamento - quadro 17.** Si evidenzia che nel quadro 17 vanno indicate le misure per il risanamento della massa passiva ossia le risorse che l'Ente destinerà all'Osl per il ripiano. Si chiarisca:
- a) dove sono state appostate le risorse indicate a pag. 45 del mod. F: euro 335.678,92 e qual è la loro natura.
- b) con riferimento alle entrate per euro 200.000,00 da recupero evasione anni di imposta precedenti quello dell'ipotesi, se tali entrate siano riconducibili a residui attivi attribuiti all'Osl ovvero se trattasi di entrate accertate *ex novo*.

- c) l'Ente fa riferimento (pag.45 alla lett. c)) ad una tabella allegata, tuttavia assente, connessa al risparmio proveniente da pensionamenti del personale. Produrre copia della documentazione (provvedimenti, contratti ecc) dalla quale emerge detto risparmio e provvedere alla sua quantificazione.
- 41. Riorganizzazione dei servizi e riduzione delle spese - Quadro 18:**
- a) l'Ente indica, tra i provvedimenti adottati per la riduzione delle spese, la deliberazione n.47 del 27/05/2015 e la determina 57/224 del 04/04/2013. Produrre copia.
 - b) Si provveda, inoltre, a completare la compilazione del quadro 18 fornendo le notizie ivi richieste, sulla base dei tagli e/o dei limiti disposti dall'art. 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 1, commi 141 e 143, della L. n. 228/2012, e dei programmi di contenimento della spesa di cui all'art. 2 commi 594 -599 della L. 244/2007.
 - c) Si completi il quadro 18 fornendo le informazioni circa i compensi riconosciuti agli Amministratori nonché sugli incarichi di studio, ricerca e consulenza ivi richiesti.
 - d) Produrre **la deliberazione** di approvazione del **Piano triennale di contenimento delle spese** di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/2007.
- 42. Compilare il quadro 16 ed il quadro 19 in ogni parte.**
- 43. Rendere notizie dettagliate circa la composizione del fondo pluriennale vincolato,** con riferimento alle spese che esso finanzia, con l'indicazione dettagliata della data di insorgenza delle stesse ed alla tipologia di entrate che lo alimentano, specificando se sono tutte vincolate.
- 44. Nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08), ove presenti.**
- L'Ente renda conferma dell'assenza di debiti per rate di mutui scadute assistiti da delegazione di pagamento (pag. 43 quadro 15 mod. F).
- 45. L'Ente chiarisca se ha richiesto un'anticipazione di liquidità alla Cassa DD.PP. ai sensi del D.L. n. 35/2013; a tal proposito si deve tener presente che non è possibile utilizzare tale anticipazione per i debiti rientranti nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione e che dovrà prevederne una parziale restituzione alla Cassa DD.PP.**
- 46. Si forniscano informazioni sui seguenti stanziamenti di entrata e di spesa:**
- illustrare la natura delle entrate indicate a pag. 7 mod. F alla voce "*altri proventi servizi pubblici*", indicando a quali servizi fanno riferimento e a pag. 8 alla voce "*altri proventi*";
 - chiarire le ragioni dell'altalenanza della spesa di cui all'int. 02 e 08 – nel triennio 2014/2016, anche alla luce della necessità di ridurre le spese;
 - chiarire le ragioni dell'aumento della spesa di cui all'int. 04 e 05– dal 2014 al 2015, anche alla luce della necessità di ridurre le spese;
 - chiarire le ragioni dell'aumento della spesa di cui all'int 06 e 07 dal 2014 al 2016,

anche alla luce della necessità di ridurre le spese.

- chiarire la composizione della spesa indicata all'int. 08.
 - fornire spiegazioni in ordine all'aumento delle spese al titolo III e specificare se si è provveduto alla restituzione delle somme entro l'anno.
 - Spese per servizi per conto di terzi, per le quali sono iscritti euro 5.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2014/2016. Si chiarisca la natura delle spese di che trattasi, ricordando che tra i servizi conto terzi possono rientrare esclusivamente le voci di spesa suscettibili nella nomenclatura dell' art. 2, comma 8, del d.p.r. 31 gennaio 1996, n. 194.
47. Relazione a firma del responsabile competente sulle attività programmate per accelerare **i tempi di riscossione e per recuperare l'evasione tributaria**, anche alla luce di quanto evidenziato dall'organo di revisione;
48. Si invita **l'Organo di revisione** a voler aggiornare il parere reso, che è stato prodotto, peraltro, privo di sottoscrizione. Il parere è da integrare con i dati richiesti negli schemi elaborati dal CNDEC, anche alla luce delle osservazioni rese in questa sede ed a seguito delle modifiche che l'Ente apporterà all'ipotesi e al mod. F e a voler rendere ogni ulteriore informazione Egli ritenga utile.

L'Ente provveda ad apportare le opportune integrazioni o rettifiche al quadro F anche alla luce delle osservazioni di cui alla presente nota e a sottoscriverlo in calce alla dichiarazione di veridicità ed esattezza (pag. 2), nonché alla fine del modello stesso, possibilmente **con firma digitale dei sottoscrittori**. Ove non sia possibile apporre la firma digitale da parte di tutti i sottoscrittori, si fornisca copia per immagine (**scansione**) del modello sottoscritto **con firma autografa**, da dichiarare come conforme all'originale (dal segretario comunale o funzionario a ciò autorizzato) con firma digitale del dichiarante. **Con le medesime modalità si forniscano i documenti e le attestazioni richiesti**, sottoscritti con firma digitale dall'autore di ciascun documento e, ove ciò non sia possibile, copia per immagine (scansione) del documento sottoscritto dall'autore del documento dichiarata, con firma digitale, dal segretario comunale o altro funzionario a ciò autorizzato, conforme all'originale. **Si ribadisce la necessità di trasmettere nuovamente la documentazione già inviata che risulta priva delle necessarie sottoscrizioni.**

La documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it ed in copia all'indirizzo sonia.cirillo@interno.it